



*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Caro Ulielle,

con grande rammarico non potrò essere con voi oggi in Campidoglio ma vorrei vi giungesse il mio sostegno convinto e non rituale per quella che ritengo una delle iniziative più belle del nostro Paese nel campo del patrimonio culturale: rappresentate un grande laboratorio, una scommessa sulle nuove generazioni in grado di intrecciare tutela, valorizzazione ed educazione alla cittadinanza. Da quando esordì pionieristicamente a Napoli 23 anni fa ad oggi, la diffusione e il riscontro su tutto il territorio nazionale è stata straordinaria. Un modo per riscoprire la bellezza più prossima, luoghi e tesori dal fascino senza tempo, paesaggi, monumenti e opere d'arte vicino casa. Da nord a sud nelle comunità studenti e studentesse diventano le sentinelle dei nostri tesori, imparano ad amarli e a prendersene cura, ne carpiscono i segreti e la magia con nuova consapevolezza e senso di responsabilità. Spesso sono loro a riavvicinare gli adulti e le famiglie, con un entusiasmo contagioso, ai gioielli circostanti. E l'Atlante ci restituisce una mappatura interessante, il ritratto di un'Italia apparentemente minore che in realtà custodisce un pezzo prezioso della nostra identità.

"Adotta un monumento" è un segnale di speranza per il futuro, una direzione di marcia per un Paese che deve sempre di più investire sulla cultura, per promuovere turismo e crescita ma soprattutto per rafforzare i legami comunitari, il senso civico, la coesione sociale.

Nel rivolgervi un caro saluto vorrei unire in un sentito plauso, insieme a Napolinovantanove, tutti coloro che concorrono in giro per l'Italia a questa vasta rete, gli insegnanti e gli alunni che continuano a rendere possibile questo prezioso progetto.

Dario Franceschini